



## Circolo di Rifondazione Comunista TORPIGNATTARA

Via Bordoni, 50 Tel 06.2413265

sito web: [www.coseperunaltromondo.it](http://www.coseperunaltromondo.it) e-mail: [torpignattara@coseperunaltromondo.it](mailto:torpignattara@coseperunaltromondo.it)

Roma, 14 febbraio 2008

Caro Massimiliano,

Ieri abbiamo organizzato un attivo di circolo, molto partecipato da iscritti e simpatizzanti; partecipazione che esprime la preoccupazione per il momento che attraversa il paese e per mantenere viva l'esperienza della Rifondazione Comunista.

Le elezioni di aprile non sono la fine della storia, il loro risultato non può avere come conseguenza ecatombi del tipo: "la fine di ogni eredità del 900", "la scomparsa della sinistra o del PRC". Il movimento operaio e comunista ha superato prove assai più difficili lungo la sua storia. Tutta la retorica montata attorno a questo dimostra quanto sia necessario il passaggio del congresso per poter determinare il riposizionamento del partito alla luce dell'esperienza della partecipazione nel governo Prodi, l'aggravarsi della crisi sociale e economica del sistema capitalista e la debolezza dei ceti borghesi rappresentati da Prodi & co. Questi non se la sono sentita di trovare nella società, nella mobilitazione del popolo dell'Unione, la forza che mancava al senato. Il nostro peccato: aver esaltato le reali possibilità di quel governo.

Abbiamo discusso e concluso che anche se risulta ovvia la necessità di rinviare il congresso davanti a l'anticipazione elettorale, dobbiamo mantenere l'attenzione attorno a questi temi, anche con elementi polemici riguardo il gruppo dirigente, per arrivare con forza all'appuntamento congressuale in modo che possa servire a un salto di qualità nell'azione del PRC.

Questa lettera è finalizzata a trasmettere le opinioni, le proposte, le perplessità e anche le contrarietà da parte dei compagni partecipanti. C'è stata una grande unanimità attorno alla necessità della coalizione la sinistra l'arcobaleno, rimarcando però la piena autonomia della nostra iniziativa: volantini, manifestazioni, gazebi, come sinistra ma anche come Rifondazione. Rifondazione deve raccogliere un grande consenso attraverso le preferenze, il tesseramento e il lavoro comune con simpatizzanti e amici del partito.

Una perplessità forte è la questione del rapporto col PD: alleanza nelle elezioni locali e concorrenza "spietata" a livello nazionale. Alcuni compagni ritengono che sarebbe più chiara la nostra posizione davanti agli elettori se anche noi "corressimo da soli" alle amministrative con un nostro candidato. Altri, invece pensano che mantenere il quadro cittadino e municipale consente di rafforzare le posizioni di Rifondazione e la sinistra, valorizzare quanto si è realizzato e poi costituire un ponte rivolto alla base del PD che a breve andrà a scontrarsi con l'apparato blindato della sua leadership e scoprirà che si tratta in realtà di un contenitore vuoto.

Invece, la contrarietà forte: la candidatura Rutelli alla città di Roma. Viene proposta senza il supporto di un confronto programmatico e rappresenta l'antitesi delle "novità" contenute nel progetto PD enunciato da Veltroni (dov'è tutta questa gente nuova?). Speriamo in un confronto pubblico e trasparente col PD, le "compensazioni" per quel rospone devono essere importanti altrimenti conviene lasciar perdere.

Sicuramente si tratta di problemi riscontrabili in tutta la federazione. Pensiamo che il filo rosso comune di una campagna che comprende atteggiamenti diversi è la proposta del conflitto, la

vertenza, il programma alternativo, iniziative tematiche che servano a discutere con l'associazionismo e i comitati proposte finalizzate a trasformare la città (le "primarie programmatiche"). Pensiamo che bisogna stabilire punti di grande visibilità del partito, pensiamo a un gazebo PRC permanente nei principali municipi, con l'assistenza e con materiali della federazione, con la partecipazione di candidati e dirigenti nostri e del resto della sinistra.

Un abbraccio fraterno.

Giorgio Ceriani